



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

Segreterie Nazionali

Roma, 09 dicembre 2020

Oggetto: Vertenza per il rinnovo del CCNL per i Dipendenti da Istituti ed Imprese della Vigilanza Privata e dei Servizi Fiduciari 2013/2015: stato di agitazione, procedura di raffreddamento e di conciliazione

Spett.li
ASSIV
assiv@pec.it

UNIV
info@univigilanza.it

ANIVP
anivp@pec.it

Lega Coop Produzione e Servizi
legacoop.produzione-servizi@pec.it

Confcooperative Lavoro e Servizi
lavoro@confcooperative.it

AGCI Servizi di lavoro
info@agci.it

e,p.c.: Spett.le
Commissione di Garanzia
dell'Attuazione della Legge sullo
Sciopero nei Servizi Pubblici
Essenziali
segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Spett.le
Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA
SICUREZZA
Ufficio per gli Affari della Polizia
Amministrativa e Sociale
dipps.polammaen.rm@pecps.interno.it
dipps.uffammgenerale@pecps.interno.it

Spettabili Associazioni,

come vi è ben noto:

il CCNL per i Dipendenti da Istituti ed Imprese della Vigilanza Privata e dei Servizi Fiduciari è ormai scaduto dal 31 dicembre 2015;

nelle varie occasioni di confronto negoziale succedutesi dalla presentazione della nostra piattaforma rivendicativa, purtroppo, abbiamo assistito ad un continuo ed ostinato tentativo di sottrarvi ad una trattativa maggiormente finalizzata ad addivenire all'intesa di rinnovo lungamente auspicata dai dipendenti delle imprese a voi associate;

nell'arco temporale intercorrente dalla predetta scadenza, le lavoratrici ed i lavoratori del comparto non hanno potuto contare su alcun incremento dei loro trattamenti retributivi, che sono rimasti immutati ai livelli del 2016.

anche il negoziato recente si è dimostrato ancora una volta infruttuoso, nonostante il settore necessiti in tempi rapidi di uno strumento regolatore essenziale come il CCNL sottoscritto, ai sensi dell'articolo 51 del D. Lgs. 15 giugno 2015, n.81, dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, stante il progressivo deteriorarsi delle condizioni di tenuta dell'intero sistema regolamentare, nonché il persistere di episodi di applicazione di contratti in dumping: una situazione che non può essere ulteriormente tollerata e che induce alla proclamazione dello stato di agitazione.

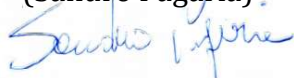
Per quanto sopra esposto, in ossequio alle previsioni della legge 12 giugno 1990, n.146, recante "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge", nonché delle sue successive modifiche ed integrazioni e della Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili e delle altre misure di cui all'art. 2 comma 2, 1. n.146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, per il settore della vigilanza, sicurezza e ordine pubblico - adottata dalla Commissione di Garanzia con delibera n. 06/431 del 19 luglio 2006 e pubblicata in G.U. n. 183 del 8 agosto 2006 - siamo a

RICHIEDERVI

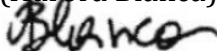
di voler dare corso all'espletamento della prevista procedura di raffreddamento e di conciliazione nei termini temporali e nelle modalità stabilite nei sopra citati riferimenti normativi e regolamentari.

Distinti saluti.

p. la FILCAMS-CGIL
(Sandro Pagaria)



p. la FISASCAT-CISL
(Aurora Blanca)



p. la UILTuCS
(Stefano Franzoni)

